

Prot. 2325 GAB del 9/7/2012

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA



REGIONE SICILIANA

E



LEGA NAVALE ITALIANA

PROTOCOLLO D'INTESA TRA LA REGIONE SICILIANA E LA LEGA NAVALE ITALIANA

Il giornoalle ore sono presenti per la Regione Sicilia l'On. Alessandro Aricò - Assessore al Territorio ed all'Ambiente ed il Dott. Massimo Russo – Assessore alla Salute, per la Lega Navale Italiana Amm. Franco Paoli-Presidente Nazionale.

VISTO il regio-decreto del 28 Febbraio 1907 n° 48 con il quale la Lega Navale Italiana è stata eretta in Ente morale;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 18 Maggio 1985 n°531 con il quale è stato approvato lo statuto della Lega Navale Italiana;

VISTO art. 1 e seguenti dello Statuto dell'Ente stesso, approvato con Decreto Interministeriale Ministero Difesa e Ministero Infrastrutture e Trasporti del 20 marzo 2003;

VISTO D.P.R. 15 marzo 2010, n. 90 con il quale la Lega Navale Italiana è stata inserita nel Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di ordinamento militare, a norma dell'art. 14 della legge 28 novembre 2005, n. 246.

VISTO il Decreto del 17 dicembre 2001 con il quale la Lega Navale Italiana è Associazione di protezione ambientale ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349,

VISTO lo Statuto della Regione siciliana;

VISTA la legge regionale 30 aprile 1991, n. 10;

VISTA la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10;

VISTO il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO l'art. 7 della Legge Regionale 16 Aprile 2003, n° 4

VISTO l'articolo 11 della legge regionale 3 dicembre 2003, n. 20;

VISTO il D.P.Reg. 5 dicembre 2009, n. 12;

PREMESSO

Che la Conferenza Stato-Regioni in attuazione dell'art. 2, comma 1, lettera b) del decreto legislativo 28.08.97 n. 281, nella seduta del 6 febbraio 2003 (punto 6 dell'o.d.g.) ha approvato un accordo di collaborazione fra le Regioni Italiane e la Lega Navale Italiana al fine di dare piena attuazione sia ai fini istituzionali della Lega Navale sia al fine di svolgere attività di interesse comune promuovendo la sperimentazione di nuove forme di collaborazione fra Enti locali ed Associazione;

Che la Lega Navale fondata nel 1897

- è un ente pubblico senza fini di lucro, preposto a servizi di pubblico interesse che opera sotto la vigilanza dei Ministeri della Difesa e delle Infrastrutture e dei Trasporti e sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica;
- è stata riconosciuta, quale Associazione di Protezione Ambientale, con Decreto Ministeriale del 17 dicembre 2001 del Ministero dell'Ambiente e si ispira ai principi dell'associazionismo sanciti dalla legge 7 dicembre 2000, n. 383, al fine di svolgere comunque attività di promozione ed utilità sociale a norma dell'art. 2 della stessa legge;
- è presente sul territorio regionale siciliano con 22 sezioni e 10 delegazioni e con circa 4.000 soci, si avvale di una presenza capillare sull'intero territorio nazionale, con una struttura articolata in 247 Sezioni e Delegazioni e con oltre 60.000 soci, svolge attività sportive a carattere agonistico in collaborazione con federazioni del CONI;
- è titolare di numerose concessioni demaniali marittime per l'utilizzo di specchi acquei costieri e portuali, di manufatti e pertinenze, di infrastrutture per la nautica da diporto, corrispondendo canoni cosiddetti di mero riconoscimento, ai sensi degli articoli 39 del Codice della Navigazione (R.D. 30 marzo 1942, n. 327) e 37 del relativo Regolamento di esecuzione (D.P.R. 15 febbraio 1952, n. 326) così come da ultimo ribadito dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con circolare n. 95, protocollo DEMZA 0377 in data 25 febbraio 2000;
- che tra gli scopi istituzionali dell'Ente in parola rientra quello di favorire la tutela dell'ambiente marino e delle acque interne, l'attività nautica, lo sviluppo di iniziative culturali naturalistiche, sportive e didattiche che costituiscono un fondamentale momento di aggregazione per i giovani;

CONSIDERATO

- che il demanio marittimo-portuale, regolamentato dal Codice della Navigazione e dal suo Regolamento di Attuazione, in questi ultimi anni ha subito una evoluzione normativa per cui alcune delle competenze prima esercitate dalle Capitanerie di Porto sono transitate alle Regioni e ai Comuni ed in particolare con il Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, le funzioni amministrative sul demanio marittimo sono state integralmente trasferite dallo Stato alle Regioni per tutte le finalità diverse da quelle di approvvigionamento di energia e dal gennaio 2002 sono state estese anche alla programmazione, pianificazione ed esecuzione di opere portuali;
- che in attuazione della Legge delega n.42 del 5 maggio 2009 è stato emanato il D.Lgs. n.85 del 28 maggio 2010 che all'art.3, comma 1, prevede il trasferimento alle Regioni dei beni del demanio marittimo;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1

(Premesse)

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente protocollo.

Art. 2

(Finalità)

La Lega Navale Italiana con la Regione Siciliana concordano sul carattere strutturale e funzionale delle forme di reciproca collaborazione per incoraggiare e sostenere la tutela e la salvaguardia

dell'ambiente marino, la sicurezza, la salvaguardia e la tutela della salute in mare , la pratica del diporto e delle attività nautiche, sviluppando idonee iniziative educative, culturali, naturalistiche, salutistiche e sportive attraverso programmi e accordi condivisi anche con Aziende sanitarie e associazioni di volontariato.

Art. 3

(Impegni della Lega Navale Italiana)

Per il raggiungimento delle finalità previste dal presente accordo, la Lega Navale Italiana si impegna a:

- a) proseguire ed intensificare le attività di promozione marinara rivolte prevalentemente al mondo giovanile ed alle fasce sociali più deboli con l'impegno delle proprie strutture periferiche;
- b) prevedere corsi di iniziazione e perfezionamento alle attività e agli sport del mare per giovani anche al fine di salvaguardarne la salute ed un sano ed armonico sviluppo psico-fisico in collaborazione con altre organizzazioni presenti sul territorio;
- c) promuovere la cultura della sicurezza e della salute in mare anche attivando corsi di base per la condotta di natanti/imbarcazioni per i quali non è richiesta la patente nautica;
- d) effettuare conferenze e convegni in materia di ambiente marino e sviluppare attività ambientalistiche di vario tipo in collaborazione con altri soggetti istituzionali e terzo settore presenti a livello territoriale;
- e) attivare forme di collaborazione per iniziative volte alla socializzazione a favore dei diversamente abili;
- f) concordare con i soggetti istituzionali l'individuazione di ulteriori forme di collaborazione.

Art. 4

(Impegni della Regione Siciliana)

Nel procedere al rinnovo o al rilascio di nuove concessioni alla Lega Navale Italiana, con riferimento alle specifiche competenze e limitatamente all'attuale quadro normativo, la Regione Sicilia si impegna a:

- a) individuare strumenti di collaborazione che permettano, alle Sezioni e Delegazioni della Lega Navale Italiana presenti sul territorio regionale della Sicilia, di perseguire le proprie finalità istituzionali in funzione delle iniziative concordate e da realizzare congiuntamente con istituzioni, enti territoriali e associazioni, attraverso la corresponsione di canoni di mero riconoscimento del carattere demaniale dei beni (cosiddetti canoni ricognitori);
- b) valutare le richieste delle Sezioni e Delegazioni della Lega Navale Italiana presenti sul territorio regionale della Sicilia, in relazione alla formazione dei progetti di utilizzazione delle aree del demanio marittimo al fine di consentire il migliore espletamento delle attività istituzionali, attraverso tavoli di concertazione locali con tutti i soggetti interessati alla gestione delle attività nautiche, anche rispetto a eventuali esigenze di razionalizzazione o ampliamento degli spazi già in concessione
- c) rispettare le prerogative di cui all'art.7(comma 7) della Legge Regionale 16 Aprile 2003 n°4.
- d) attivare la collaborazione delle strutture sanitarie per un'analisi delle iniziative sostenute congiuntamente dalla Lega Navale Italiana e della Regione Siciliana in materia di sostegno ai disabili, alla salvaguardia e tutela della salute in mare.

e) I canoni riconosciuti alla Lega Navale sono definiti a seguito dei parametri della legge di stabilità regionale per il 2012 in materia di canoni demaniali ricognitori, secondo quanto stabilito dalla stessa.

Art. 5

(Validità e durata)

Il presente Protocollo si intende valido per una durata di anni 1 (UNO), fatte salve le revisioni concordate tra le Parti, e si intende tacitamente rinnovato, salvo diversa dichiarazione scritta da parte di una delle parti a mezzo di lettera raccomandata da far pervenire entro 30 gg dalla scadenza.

PROTOCOLLO DI INTESA FRA REGIONE SICILIA E LA LEGA NAVALE ITALIANA

Palermo, 9/7/2012

Per la Lega Navale Italiana

Per la Regione Siciliana

Per la Regione Siciliana

Amm. Franco Paoli

On. Alessandro Aricò

Dott. Massimo Russo

Presidente Nazionale

Assessore Territorio ed Ambiente

Assessore alla Salute

